



Arcidiocesi di Monreale

**CURIA ARCIVESCOVILE
Ufficio Liturgico Diocesano**

Al Direttore

**INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE
DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE NELLE PARROCCHIE**

- All'accoglienza dell'Arcivescovo si evitino gli applausi (si può - se si vuole - eseguire un canto). All'ingresso della chiesa non si presenti al vescovo il secchiello con l'acqua benedetta, perchè l'aspersione sarà fatta durante l'atto penitenziale.
- Si preparino le vesti liturgiche per l'Arcivescovo in sacrestia.
- L'atto penitenziale all'inizio della Messa viene sostituito dal *Rito di aspersione con l'acqua* (cfr Messale pp. 1031-1036). Durante l'aspersione si canti l'antifona "Ecco l'acqua" (vedi retro) o un canto adatto al momento. Dopo l'aspersione si canta o si recita il Gloria.
- Le letture non vengano proclamate dai cresimandi, perchè non ancora pienamente *iniziati* alla vita cristiana.
- Dopo la proclamazione del vangelo, il catechista o il parroco presenti **brevemente** il cammino svolto dai candidati. Si faccia quindi l'appello nominale dei candidati, ciascuno dei quali dopo essere stato chiamato per nome, rivolgendosi verso il Vescovo, si alza in piedi e dice "Eccomi" e poi siede. Qualora i cresimandi fossero in numero elevato (oltre le 20 unità), dopo la presentazione del cammino di preparazione, si facciano alzare in piedi tutti i candidati e si faccia dire l'"Eccomi" comunitariamente. La presentazione venga fatta da un microfono fuori dall'ambone perché questo luogo è riservato esclusivamente per la proclamazione della Parola di Dio.
- Durante la *crismazione* non si eseguano canti per favorire il dovuto raccoglimento e la preghiera silenziosa di tutta l'assemblea. Si può eseguire una invocazione allo Spirito Santo (una strofe soltanto) prima dell'orazione di epiclesi (n. 29 del Rituale). Il canto abbia la caratteristica dell'invocazione e non di un semplice canto allo Spirito Santo. Durante la preghiera di epiclesi, i sacerdoti presenti impongono le mani insieme all'Arcivescovo. Si raccomandi a ciascun cresimando di dire a "voce alta" il proprio nome quando si presenta al Vescovo.
- Non è consentito nella stessa celebrazione che un candidato sia al contempo "cresimando" e padrino.
- Durante la *crismazione* non si diano in mano nè si ricevano "pass" o biglietti per la cresima, per non creare distrazioni o intralci. Si prepari il lavabo al vescovo con mollica e fette di limone.
- Non è necessaria alcuna monizione per la presentazione dei doni all'offertorio: i doni si presentano, non si spiegano perchè già eloquenti. Se sono i nuovi cresimati a portare le offerte, questi si muovano dal loro posto solo quando è terminata la preghiera universale con l'orazione conclusiva. Nella processione offertoriale si portino sempre le offerte per la celebrazione eucaristica: pisside con ostie, calice con il vino infuso o il vino solo (non ha senso portare il calice vuoto), acqua. Si possono portare i doni per i fratelli nel bisogno e che effettivamente verranno destinati per la carità. Eventuali doni per l'Arcivescovo vengano dati in altro momento.
- Dopo la benedizione finale, l'Arcivescovo farà la foto ricordo (di gruppo) con i nuovi cresimati. I diplomi-ricordo vengano dati dal parroco o dal catechista dopo la celebrazione.